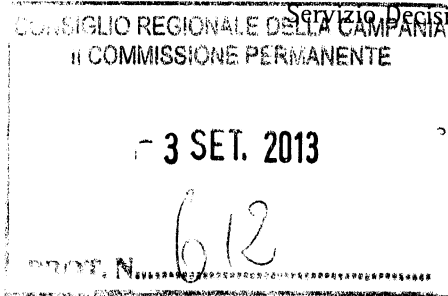




Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale

SERVIZIO Decisioni amministrative consiliari



Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: *Delibera di Giunta regionale n. 275 del 05.08.2013*

Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7 dell'art. 47 comma 3, lettera a) – Riconoscimento debiti fuori bilancio Sentenza n. 43/12 del 06.02.2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palma Immacolata c/ Regione. Prat. Avv.ra n. 823/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

REG. GEN. n. 843/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Lucio Varriale

Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta

EG

Il Presidente
Paolo Romano



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. ... 843 .../II

Area Generale di Coordinamento:

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

| N° | Del | A.G.C. | Settore | Servizio |
|-----|------------|--------|---------|----------|
| 275 | 05/08/2013 | 15 | 10 | 1 |

Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palma Immacolata c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 823/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 31D11862EE568545A76549DC4245C27FDC7C7ED2

Allegato nr. 1 : DC1BA2E9881F45A271E02C5FEB60017FE3BBD857

Allegato nr. 2 : 08D28447384E0EB5BC25E20B4D3EC1603ABEF776

Allegato nr. 3 : 4A5B7687EA03A1927CE9C98E46BE0F7D02940EC1

Frontespizio Allegato : 21892D0565DCBA540426FE5C6753A9F27DA2B1D5

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017164/A

Del: 26/08/2013 17 15 23

Da: CR A. SERDA

Data, 07/08/2013 - 12:33





Deliberazione N. 275

Assessore

Assessore Cosenza Edoardo
Assessore Giancane Gaetano



| Area | Settore |
|------|---------|
| 15 | 10 |
| 8 | 1,2 |
| 53 | |
| 55 | |

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 05/08/2013

ATTIVITÀ AMM.VA

REG. GEN. N. 843/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palma Immacolata c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 823/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

| | | | | |
|-----|-----------------|---------------|--------------|-------------------|
| 1) | Presidente | Stefano | CALDORO | PRESIDENTE |
| 2) | Vice Presidente | Guido | TROMBETTI | |
| 3) | Assessore | Edoardo | COSENZA | |
| 4) | " | Gaetano | GIANCANE | ASSENTE |
| 5) | " | Fulvio | MARTUSCIELLO | |
| 6) | " | Anna Caterina | MIRAGLIA | |
| 7) | " | Severino | NAPPI | |
| 8) | " | Daniela | NUGNES | |
| 9) | " | Giovanni | ROMANO | |
| 10) | " | Ermanno | RUSSO | |
| 11) | " | Pasquale | SOMMESE | |
| 12) | " | Sergio | VETRELLA | |
| | Segretario | Maria | CANCELLIERI | |

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2013.0017164/A

Del: 26/08/2013 17 15 23
Da: CR A SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 04/02/2008 iscritto al Registro Generale n. 91/08 la Sig. ra Palma Immacolata, (C.F. PLMMCL26T43F912Y) difesa dal procuratore legale antistatario Sorrentino Vincenzo (C.F. SRRVCN58A14H703J), citava in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio terreno e beni mobili a seguito dall'esondazione del corso d'acqua, canale "Rio Secco" avvenuto il 09 settembre 2003 a seguito delle forti piogge;
- b) che con sentenza n. 43/2012 del 06/02/2012 depositata il 16/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 12.091,78 a favore di Palma Immacolata oltre a rivalutazione monetaria dal 09.09.2003 fino alla data della sentenza stessa ed interessi legali dal 09/09/2003 al soddisfo; € 2.998,00 per spese di lite a favore dell'avvocato antistatario Vincenzo Sorrentino, di cui € 1.348,00 per esborsi, € 750,00 per diritti, € 900,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge; spese di CTU come liquidate in corso di giudizio;
- c) che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.662545 del 10/09/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna;
- d) che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700291 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e) che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0076564 del 31/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f) che, alla data odierna, non è pervenuta nessuna nota del procuratore antistatario Avv. Sorrentino Vincenzo;
- g) che in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico della Regione Campania in via definitiva e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine;
- h) che risulta necessario adottare ogni celere adempimento amministrativo teso al riconoscimento del debito fuori bilancio, onde scongiurare il verificarsi di danno erariale per omissioni o ritardo nell'adozione degli atti di competenza di questo Settore;

RILEVATO

- a) che l'importo del danno ammonta a complessivi € 17.387,82 di cui € 12.091,78 per sorta capitale, € 2.236,98 per rivalutazione monetaria e € 3.059,06 per interessi al tasso legale dalla data del 09/09/2003 al 31.05.2013;
- b) che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 43/12 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare al procuratore antistatario ammontano complessivamente ad euro € 3.683,90 di cui: € 1.348,00 per esborsi liquidati in sentenza, € 1.650,00 per diritti e onorari, € 206,25 per rimborso spese generali (12,5%), € 74,25 per C.P.A. (4%) ed euro 405,40 per IVA (21%);
- c) che in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico della Regione Campania in via definitiva e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento;
- d) che tale debito, complessivamente pari ad € 21.071,72 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 43/12 del 06/02/2012 è privo del relativo impegno di spesa e,

pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

CONSIDERATO

- a) che per la regolarizzazione della somma da pagare di € € 21.071,72 in esecuzione della sentenza 43/12 del 06/02/2011 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio
- b) che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c) che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d) che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e) che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f) che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h) che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i) che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j) che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k) che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

RITENUTO

- a) che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 21.071,72 di cui € 17.387,82 per sorta capitale comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria così come liquidati in sentenza a favore della Sig.ra Palma Immacolata (C.F. PLMMCL26T43F912Y), ed € 3.683,90 per spese di lite così come liquidate in sentenza a favore del procuratore legale antistatario Avv. Vincenzo Sorrentino (C.F. SRRVCN58A14H703J);
- b) che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 21.071,72, mediante prelievo di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello | PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale |
|----------|------------------------------|----------------|------------|-----|-------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|
|----------|------------------------------|----------------|------------|-----|-------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|

| | | | | | | | |
|------|---------|-----|----------------|------|---|---------|------|
| 0124 | 20.03.1 | 019 | 1.09.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 | 1913 |
| 0160 | 08.01.1 | 109 | 1.09.99.01.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 | 1913 |

- c) che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d) che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 21.071,72 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e) di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 21.071,72 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f) che, allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE

- a) con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, constatata la sussistenza di procedimenti pendenti per i quali proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b) che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come da schede di rilevazione di partita debitoria n.1 e 2, acquisite al protocollo nr. 434916 del 18/06/2013 e 264705 del 12/04/2013;

VISTO:

- a) la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b) la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c) la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d) la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;
- e) la sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f) la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 21.071,72 (ventunomilasettantuno/72) di cui € 17.387,82 (diciassettemilatrecentottantasette/82) a favore della Sig.ra Palma Immacolata (C.F. PLMMCL26T43F912Y), ed € 3.683,90 (tremilaseicentottantatre/90) a favore del procuratore legale antistatario Avv. Vincenzo Sorrentino (C.F. SRRVCN58A14H703J);
- che in relazione al pagamento della CTU, posta dalla sentenza a carico della Regione Campania in via definitiva e il cui esborso non è stato documentato, non è possibile effettuare, alla data odierna, alcun pagamento, in mancanza di qualsivoglia dato utile a tal fine;
- di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e n.2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:

- 4.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 21.071,72;
- 4.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 21.071,72;

| capitolo | Missione Programma Titolo | Macro Aggr. | IV Livello PDC | COFOG | Codice identificativo spesa UE | SIOPE bilancio | SIOPE gestionale |
|----------|------------------------------|----------------|----------------|-------|--------------------------------------|-------------------|---------------------|
| 0124 | 20.03.1 | 019 | 1.09.01.01.000 | 01.1 | 4 | 1.10.01 | 1913 |
| 0160 | 08.01.1 | 109 | 1.09.99.01.000 | 06.2 | 4 | 1.09.01 | 1913 |

5. di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 21.071,72 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di prendere atto che la somma totale di € 21.071,72 (ventunomilasettantuno/72) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
7. di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza a:
- 7.1. Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
- 7.2. alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
- 7.2.1 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- 7.2.2 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
- 7.2.3 Avvocatura;
- 7.3. ai seguenti Settori Regionali:
- 7.3.1 Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
- 7.3.2 Gestione della Entrata e della Spesa;
- 7.3.3 Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- 7.3.4 Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- 7.4. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;
- 7.5. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

| | | | | | | |
|------------------|-----|-----|------------|------|---------|----------|
| DELIBERAZIONE n° | 275 | del | 05/08/2013 | AREA | SETTORE | SERVIZIO |
| | | | | 15 | 10 | 1 |
| | | | | 8 | 1,2 | |
| | | | | 53 | | |
| | | | | 55 | | |

OGGETTO:
Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Palma Immacolata c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 823/08. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.071,72. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

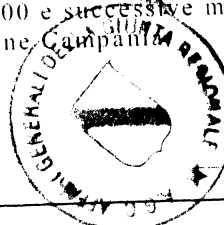
| QUADRO A | CODICE | COGNOME | MATRICOLA | FIRMA |
|--|--------|--|-----------|-------|
| PRESIDENTE / ASSESSORE | | <i>Assessore Cosenza Edoardo Assessore Giancane Gaetano</i> | | |
| DIRIGENTE SETTORE | | <i>Ing. Rampino Celestino Dr. Rosati Bruno Dr.ssa Salerno Maria</i> | | |
| IL COORDINATORE AREA / IL CAPO DIPARTIMENTO | | <i>Dr. Giulivo Italo Dr. Ferrara Mauro (ad interim) Dipartimento delle Politiche Territoriali Dr. Mautone Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Dr. Varriale</i> | | |

| | | |
|---|------------|---|
| VISTO IL DIRIGENTE SETTORE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME | FIRMA |
| DATA ADOZIONE | 05/08/2013 | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA 06/08/2013 |

ALLE SEGUENTI AREE E SETTORI GENERALI DI COORDINAMENTO:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.



Firma
IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Anna Maria De Simone

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 17/06/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 823/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Lozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0700291 del 26/09/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Sig.ra Palma Immacolata (C.F. PLMMCL26T43F219Y)**Oggetto della spesa**

La sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 depositata il 16/03/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni causati ai terreni e beni mobili a seguito dall'erosione del corso d'acqua "Canale Rio Secco" nel Comune di Roccapiemonte - località Codola-Casali, avvenuto il 09 settembre 2003 a seguito delle forti piogge, nella seguente misura: € 17.387,82 a favore di Palma Immacolata, compreso rivalutazione monetaria dal 09.09.2003 fino al 06.02.2012 (data della sentenza) ed interessi legali dal 09.09.2003 fino al 31.05.2013 (data di redazione della presente DGR).

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 43 del 06/02/2011 depositata in cancelleria il 16/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 iscritto al Registro Generale n. 91/08 la Sig.ra Palma Immacolata, (C.F. PLMMCL26T43F912Y), citava in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio terreno e beni mobili a seguito dall'erosione del corso d'acqua "Canale Rio Secco" nel Comune di Roccapiemonte in località Codola-Casali avvenuto il 09 settembre 2003 a seguito delle forti piogge.

Con sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 depositata il 16/03/2012 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea e ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario, nella seguente misura: € 12.091,78 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal

09/09/2003 ai soddisfo. Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700291 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno per l'eventuale seguito di competenza.

Dall'esame della sentenza n. 43/12 del 6/2/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito ammonta a complessivi € 17.387,82 (diciassettemilatrecentottantasette/82), da riconoscere a favore di Palma Immacolata (C.F. PLMMCL26T43F219Y) e risulta essere così costituito:

| A DANNO | |
|--|-------------|
| A1 sorta capitale | € 12.091,78 |
| A2 Rivalutazione monetaria (dal 3.9.03 al 6.2.12) | € 2.236,98 |
| A3 Interessi legali sul cap. rivalutato anno per anno (dal 3.9.03 al 6.2.12) | € 2.588,96 |
| A4 Interessi legali (dal 7.2.12 al 31.5.13) | € 470,10 |
| TOTALE DANNO € 17.387,82 | |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:
Sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi e rivalutazione monetaria, poichè liquidati in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

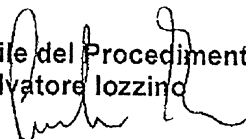
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 17.387,82 (diciassettemilatrecentottantasette/82).

Allega la seguente documentazione :

1. sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 17/06/2013

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Iozzino



*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 12/04/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 823/08

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza:

Vista la sentenza n. 43/12 del 06/02/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.0700291 del 26/09/2012;

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Sorrentino Vincenzo (C.F. SRRVCN58A14H703J)**Oggetto della spesa**

La sentenza del TRAP di Napoli n. 43/12 del 06/02/2012 ha condannato la Regione Campania al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. Vincenzo Sorrentino nella seguente misura: € 3.683,90 di cui € 1.348,00 per esborsi, € 750,00 per diritti, € 900,00 per onorario, compreso rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge;

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 43 del 06/02/2011 depositata in cancelleria il 16/03/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 13/06/2008 iscritto al Registro Generale n. 91/08 la Sig.ra Palma Immacolata citava in giudizio la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni causati al proprio terreno e beni mobili a seguito dall'esondazione del corso d'acqua "Canale Rio Secco" nel Comune di Roccapiemonte in località Codola-Casali avvenuto il 09.09.2003 a seguito delle forti piogge.

Con sentenza n. 43/12 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda attorea condannando la Regione Campania al risarcimento dei danni lamentati dalla ricorrente, nonché alla refusione delle spese di lite con attribuzione a favore del procuratore antistatario nella seguente misura: € 12.091,78 (oltre interessi legali e rivalutazione monetaria) a favore di Palma Immacolata ed € 2.998,00 per spese di lite, di cui € 1348,00 per esborsi, € 750,00 per diritti, € 900,00 per onorari, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA come per legge.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 2012.0662545 del 10/09/2012, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna. Successivamente il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700291 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013.0076564 del 31/02/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al procuratore antistatario, avv. Vincenzo Sorrentino, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di quantificare le spese di CTU e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;

Alla data odierna non è pervenuta alcuna nota per documentare le spese di lite come da sopra.

Dall'esame della sentenza n. 43/12 del 6/2/2012 e dalla documentazione in atti si evince che il debito ammonta a complessivi € 3.683,90 (tremilaseicentoottantatre/90), da riconoscere a favore dell'avvocato Vincenzo Sorrentino (C.F. SRRVCN58A14H703J) e risulta essere così costituito:

| B SPESE LEGALI | | |
|----------------------------|--------------------------------|-------------------|
| A1 | competenze e spese imponibili | € 1.650,00 |
| A2 | 12,50% Rimborso spese generali | € 206,25 |
| A3 | 4% Cassa Nazionale Avvocati | € 74,25 |
| A4 | Totale imponibile | € 1.930,50 |
| A5 | +IVA 21,00% su imponibile | € 405,40 |
| B6 | esborsi | € 1.348,00 |
| TOTALE SPESE LEGALI | | € 3.683,90 |

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 3.683,90 (tremilaseicentoottantatre/90).

Allega la seguente documentazione :

- sentenza n. 43 del 06/02/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;

Salerno, 12/04/2013

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Salvatore Iozzino

T.A. 43/2012

A. G. n. 91/08
Cron. n. 361
Esp. n. 158
Est. dr. F. DACOMO
Oggetto: RISARCIMENTO
DANNI



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

| | |
|----------------------|------------------|
| dott. Maurizio Gallo | Presidente |
| dott. Fulvio Dacomo | Giudice delegato |
| dr. ing. Luigi Vinci | Giudice tecnico |

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

S E N T E N Z A

nella causa civile n. 91/2008 R.G., avente ad oggetto: "*Risarcimento danni*", passata in decisione all'udienza collegiale del 6.2.2012 e vertente

t r a

Palma Immacolata (cf. PLM MCL 26T43 F912Y), rappresentata e difesa dall'avv. Vincenzo Sorrentino (cf. SRR VCN 58A14 H703J), giusta procura a margine del ricorso, e con lui elettivamente domiciliata presso lo studio dell'avv. Pasquale De Rosa in Napoli via Cervantes 55/5,

ricorrenti

e

Regione Campania (cf. 80011990639), in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, per procura generale alle liti per notar Cimmino di Napoli rep. n. 35093 del 17.9.2002,

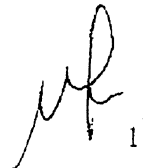
resistente

Svolgimento del processo e conclusioni

Con ricorso notificato il 4.2.2008 Palma Immacolata deduceva:

- di essere affittuaria di un fondo con entrostante fabbricato sito in Roccapiemonte via Codola-Casali;
- che in data 9.9.2003 l'alveo canale Rio Secco aveva rotto l'argine sinistro per un fronte di mt. 15, con conseguente allagamento di terreni ed edifici circostanti tra cui quello da lei condotto, e danneggiamento di colture, beni mobili e materiale;
- che la responsabilità di detto evento era da attribuirsi alla Regione Campania, tenuta alla custodia e manutenzione del torrente, che trovavasi in stato di carente manutenzione;

conveniva pertanto in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione



Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti.

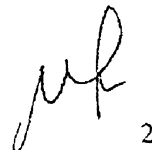
Si costituiva ritualmente in giudizio la Regione, eccependo la incompetenza per materia del giudice adito, il proprio difetto di legittimazione passiva, la mancanza di prova del danno e del nesso di causalità.

Completata l'istruzione con produzione documentale ed escussione di testi, ed espletata CTU, la causa all'udienza collegiale del 6.2.2012 passava in decisione.

Motivi della decisione

Deve preliminarmente dichiararsi la competenza di questo Tribunale a decidere sulla domanda proposta, atteso che le domande di risarcimento dei danni formulate nei confronti della P.A. in base all'art. 2043 o 2051 c.c. sono riservate al giudice ordinario quando si ricollegano a fatti connessi solo in via meramente occasionale con le vicende relative al governo delle acque, mentre sono devolute alla competenza dei Tribunali regionali delle acque pubbliche, ai sensi dell'art. 140 del r.d. n. 1775/33, quando i danni lamentati siano direttamente dipendenti non solo dall'esecuzione, ma anche dalla manutenzione o dal funzionamento dell'opera idraulica (Cass. S. U., n. 8054/1997, Cass. n. 15366/2000). La citata norma, infatti attribuisce al giudice specializzato la cognizione di tutti quei danni che sono direttamente determinati dal modo di essere dell'opera idraulica (in quanto mal costruita o tenuta in cattiva efficienza), poiché in tali ipotesi vengono in questione quegli apprezzamenti di natura squisitamente tecnica, in funzione della cui necessità e della maggiore idoneità ad espletarli si giustifica la scelta del legislatore per la competenza specializzata (Cass., sez. I, n. 4725/1997).

Pertanto, appartiene alla competenza di questo Tribunale la domanda di risarcimento proposta da un privato per danni derivanti dalla cattiva (od omessa) manutenzione dei canali adducenti acqua, o in genere dalla negligente gestione o manutenzione di opere idrauliche e comunque dal loro modo di conservazione (T.S.A.P. 6.3.96, n. 26; id. 11.9.90 n. 61; id. 21.5.87 n. 20) e ciò vale in particolare per la domanda di risarcimento di danni provocati dallo straripamento di un fiume o di un canale per difetto di manutenzione (T.S.A.P. 28.8.87 n. 42; id. 6.3.96 n. 26), poiché essa ha riguardo al modo di essere dell'opera idraulica, nel duplice momento della costruzione e della manutenzione, che funge da discriminare la tra competenza del giudice specializzato e quella del giudice ordinariamente costituito (Cass. n. 4725/97 cit.; id. 13.7.99 n. 7420) e quindi coinvolge apprezzamenti circa le modalità di perseguimento da parte dell'ente preposto dei fini di pubblica utilità connessi con il buon governo delle acque pubbliche ed il loro ordinato deflusso nelle opere a tale scopo costruite, essendo l'opera di manutenzione parte integrante dell'attività che a tal fine l'ente deve porre in essere (Cass. 26.11.94 n. 10087). Di recente peraltro sono intervenute le Sezioni Unite della Suprema Corte, che con sentenza n.


2

1066 del 20/01/2006 hanno ribadito che *"allorché venga dedotto che un'opera idraulica non sia stata tenuta in efficienza (o sia stata mal costruita), questa deduzione implica la valutazione di apprezzamenti o di scelte della P.A. in relazione alla suindicata tutela degli interessi generali collegati al regime delle acque pubbliche, sicché la domanda di risarcimento dei danni fondata sulla mancata deliberazione e attuazione delle necessarie opere di manutenzione deve essere devoluta alla cognizione del tribunale regionale delle acque pubbliche competente per territorio"*.

Comprovata poi, documentalmente e testimonialmente, la legittimazione attiva della ricorrente, quale affittuaria, va del pari affermata la legittimazione passiva della Regione Campania. Infatti l'art. 2, lett. e), del d. p.r. 15.1.72 n. 8, ha trasferito alle Regioni le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categorie e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione degli alvei ed il contenimento delle acque dei grandi colatori, mentre, in virtù dell'art. 90, lette. e), del d.p.r. 24.7.77 n. 616 e dell'art. 10, lett. f), della legge 18.5.89 n. 183, sono attribuite alle Regioni le funzioni di polizia delle acque e di gestione, manutenzione e conservazione dei beni, delle opere e degli impianti idraulici. Sicché, per quanto il fiume in questione rientri nel demanio idrico statale, ai sensi dell'art. 822 c.c., e non ne sia stato operato il trasferimento al patrimonio regionale, la relativa manutenzione e conservazione in buono stato di efficienza all'epoca dei fatti spettava alla Regione, che per tale motivo risponde dei danni derivanti da difetto di manutenzione (Cass. S.U. n. 8588/1997; TSAP 10.5.99 n. 65).

L'art. 11 della legge n. 183/1989 sopra citata prevede che i comuni, le province ed i loro consorzi, nonché gli altri enti pubblici interessati, partecipano all'esercizio delle funzioni regionali in materia nei modi e nelle forme stabilite dalle regioni. Va allora rilevato che la Regione Campania con l'art. 25 della legge regionale 29.5.80 n. 54 ha sub-delegato alle province alcune funzioni in materia di acque pubbliche, la cui esatta individuazione è stata operata con la legge regionale 20.3.82 n. 16 e nessuna delle quali riguarda gli interventi di conservazione e manutenzione degli alvei (si tratta, infatti, delle funzioni relative agli attingimenti di acqua dai corsi di acque pubbliche, alla ricerca ed estrazione di acque sotterranee, alle piccole derivazioni di acqua ed alla polizia delle acque), sicché appare evidente che il contenuto della sub-delega in parola non elide l'esclusiva responsabilità della Regione in tema di omessa manutenzione di torrenti, alvei e grandi colatori, essendo rimasto tale compito di sua diretta competenza.

La situazione non è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia fissato -in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59- dal d. lgs. 31.3.98 n. 112, e, per le Regioni che come la Regione Campania non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori, dal

 3

d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34). Ed infatti l'intervento effettuato da tale ultima normativa ha riguardato, secondo il limite fissato dall'art 4, co. 5°, della legge n. 59/97, solo l'individuazione dell'ente al quale le competenze di cura e manutenzione dei fiumi e degli alvei dovevano essere trasferite, ma non anche il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali necessarie per garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio dei compiti e delle funzioni trasferiti; laddove l'art. 7 del d. lgs. 112/98 dispone proprio che, al fine di garantire l'effettivo esercizio delle funzioni e dei compiti trasferiti, la decorrenza del loro esercizio sia contestuale al trasferimento dei beni e delle risorse umane, finanziarie, organizzative e strumentali. E non è stato documentato né tantomeno solo dedotto dalla Regione che il passaggio delle competenze e delle risorse in materia alla Provincia si sia in concreto verificato.


L'alveo in oggetto, pertanto, per quanto rientri tra i beni del demanio idrico statale, è sottoposto alla manutenzione e conservazione da parte della Regione, che quindi è tenuta a rispondere dei danni provocati da carenza di manutenzione (vedasi in proposito Cass. n. 8588/1997). E dei danni lamentati dai ricorrenti deve rispondere la Regione resistente, in quanto è risultato accertato che nell'occasione denunciata il Rio Secco ruppe l'argine, evidentemente in precarie condizioni di manutenzione in quanto inadeguato a reggere la spinta dell'acqua in esso scorrente, pur in assenza di piogge di carattere eccezionale, invadendo il terreno coltivato dalla ricorrente, con conseguente danneggiamento dello stesso.

In ordine all'ammontare dei danni, ritiene il Tribunale doversi riportare alle valutazioni operate dal CTU che ha calcolato le spese per la pulizia del fondo, lo smaltimento detriti e il riporto di terreno vegetale, pari a complessivi € 13.596,00. Detto importo calcolato alla data della relazione peritale deve essere devalutato alla data dell'evento del 9.9.2003, secondo il seguente prospetto:

| IMPOSTAZIONE DEL CALCOLO | | | | | |
|--------------------------|--------|---------|--------|---------|-----------|
| Importo | Indice | Importo | Indice | Importo | Importo |
| 13.596,00 | 121,40 | 136,50 | 1,0000 | 0,8894 | 12.091,78 |

Sull'importo di € 12.091,78 di cui sopra vanno concessi la rivalutazione monetaria dal 9.9.2003 fino alla data della presente decisione e gli interessi legali fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria che andrà rivalutata anno per anno.

Le spese seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con distrazione in favore del procuratore di parte attrice; riducendosi le spese della consulenza di parte, da ritenersi eccessive nella misura esposta, ad € 1.000,00 complessive; ed escludendo dalla distrazione

 4

le spese di consulenza d'ufficio, il cui esborso non è stato documentato.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Palma Immacolata nei confronti della Regione Campania con ricorso notificato il 4.2.2008; disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni in favore di Palma Immacolata, liquidati in € 12.091,78 oltre interessi e rivalutazione monetaria calcolati come in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del procuratore dei ricorrenti, avv. Vincenzo Sorrentino, delle spese di lite, che si liquidano in € 1.348,00 per spese, € 900,00 per onorario ed € 750,00 per diritti, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto; e pone a carico della Regione in via definitiva le spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio.

Napoli 6.2.2012.

IL GIUDICE EST.


Funzionario Giudiziario

Gallozza Enrico

IL PRESIDENTE



DEPOSITATO IN CANCELLERIA:

16 MAR. 2012

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

(ENRICO GALLOZZA)

